



DELIBERAZIONE N° 1649

SEDUTA DEL - 8 OTT. 2010

Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità
DIPARTIMENTO

OGGETTO ATTUAZIONE PROVVEDIMENTO REP. 1604 DEL 16 GENNAIO 2003 CONCERNENTE "ACCORDO TRA IL MINISTRO DELLA SALUTE, IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER LA DISCIPLINA DELLA FORMAZIONE COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO" - DEFINIZIONE DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO E MODULO DEI CORSI DI FORMAZIONE

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **8 OTT. 2010** alle ore **13,00** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente		X
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario:

Dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° _____ pagine compreso il frontespizio
e di N° _____ allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ UPB _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ UPB _____ Cap. _____

Esercizio _____

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
per € _____
dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE
NON COMPORTE VISTO DI
REGOLARITA' CONTABILE**

15/11/2010

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

- VISTA** la L.R. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente "la Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la DGR 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la DGR 1148/05 e la DGR 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la DGR 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la DGR n. 637 del 3 maggio 2006;
- VISTA** la DGR n. 760 del 03.05.2010 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità;
- VISTO** l'articolo 3-septies del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, introdotto nell'art. 3 septies del decreto legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, che definisce le prestazioni socio sanitarie e tra queste individua quelle ad alta integrazione sanitaria;
- VISTA** la legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 che, nel ridefinire gli ambiti di competenza dello Stato e delle Regioni, inserisce "la tutela della salute" nell'ambito della potestà legislativa concorrente;
- VISTO** l'Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (rep. Atti n. 1161) in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;
- VISTO** il comma 8, dell'articolo 1, del decreto legge n. 402 del 12 novembre 2001, convertito con modificazioni, dalla L. n. 1 del 8 gennaio 2002, che conferma le disposizioni di cui al sopra esplicitato Accordo e che prevede la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria, consentendo all'Operatore Socio Sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- VISTA** la Delibera di Giunta della Regione Basilicata n. 654 del 15 aprile 2002 con la quale si è data attuazione al provvedimento del 22 febbraio 2001 concernente "Accordo tra il

Ministro della Salute, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell' Operatore Socio Sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione”;

PRESO ATTO del provvedimento rep. Atti n. 1604 del 16 gennaio 2003 “ **Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario di cui all'art. 1”;**

RILEVATO che il suddetto Accordo ha ad oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore Socio - Sanitario al fine di consentire allo stesso di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la supervisione della stessa;

ATTESO che il suddetto accordo all'art. 1 prevede :
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono provvedere all'organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, di cui la metà di tirocinio, riservati agli operatori socio sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'art. 12 dell'Accordo del 22 febbraio 2001 rep. Atti n. 1161;

DATO ATTO che promuovere la formazione complementare dell'operatore socio sanitario, nel quadro delle attività necessarie alla realizzazione del diritto alla salute, significa una maggiore valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse umane e al tempo stesso il superamento delle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private;

RITENUTO pertanto:

- ✓ di dover recepire l'Accordo tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario di cui all'art. 1 comma 8 del decreto legge 12 novembre 2001, n. 402 convertito con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n. 1 ” prevedendo l'istituzione del profilo così come descritto dal citato accordo ALL. 1;
- ✓ di individuare i componenti che devono costituire le commissioni finali di esame, la cui nomina è demandata al legale rappresentante dell'Ente titolare del corso, nel seguente modo:
 - a. il Direttore del corso che la presiede;
 - b. 2 docenti del corso;

- c. un esperto del settore sanitario designato dall'Assessore del Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità;
- d. un esperto del settore sociale designato dall'Assessore del Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità;
- ✓ di prevedere per l'espletamento delle attività amministrative connesse ai lavori della commissione, un segretario individuato nel medesimo atto di nomina della commissione;
- ✓ di affidare la formazione complementare di detti operatori alle Aziende che ad oggi, risultano già accreditate all'effettuazione dei corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario: l'Azienda Sanitaria di Potenza, l'Azienda Sanitaria di Matera. l'Azienda Ospedaliera S. Carlo di Potenza e il CROB-IRCCS di Rionero in Vulture;
- ✓ di adottare il modulo didattico formativo, (ALL. 2) che definisce tra l'altro gli standard formativi minimi del corso per Operatore Socio-Sanitario con Formazione Complementare;

Ad unanimità di voti;

D E L I B E R A


Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

2. di recepire il provvedimento rep. Atti n. 1604 del 16 gennaio 2003 " Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario di cui all'art. 1" All 1;
9. di individuare i componenti che devono costituire le commissioni finali di esame, la cui nomina è demandata al legale rappresentante dell'Ente titolare del corso, nel seguente modo:
 - a. il Direttore del corso che la presiede;
 - b. 2 docenti del corso;
 - c. un esperto del settore sanitario designato dall'Assessore del Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità;
 - d. un esperto del settore sociale designato dall'Assessore del Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale Servizi alla Persona e alla Comunità;
3. di prevedere per l'espletamento delle attività amministrative connesse ai lavori della commissione, un segretario individuato nel medesimo atto di nomina della commissione;
4. di approvare l'ordinamento e il modulo didattico, allegato al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto " Ordinamento e modulo didattico regionale per la Formazione Complementare dell'Operatore Socio Sanitario" (All-2) e che definisce tra l'altro gli standard formativi minimi ;
5. di dare atto che al superamento delle prove d'esame verrà rilasciato un attestato di qualifica All. 3.

6. di provvedere con successivi propri atti e secondo le modalità previste nel precitato Ordinamento Didattico all' avvio dei corsi per Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare;
7. di disporre la pubblicazione integrale sul BUR della Basilicata del presente provvedimento, compresi gli allegati 1 - 2 e 3, in ragione del particolare rilievo del suo contenuto che deve essere portato a conoscenza delle generalità dei cittadini;
8. di stabilire che gli oneri connessi al corso siano a carico dei soggetti interessati;

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'ISTRUTTORE


(Dott.ssa Barbara Calabrò)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


(Dott. Giuseppe Montagano)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Repertorio Atti n. 1604 del 16 gennaio 2003

**CONFERENZA STATO REGIONI
SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2003**

Oggetto: Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore socio-sanitario di cui all'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2001, n.1.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

VISTO gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO in particolare l'articolo 3-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'art. 3 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n.229, che definisce le prestazioni socio sanitarie e tra queste individua quelle ad alta integrazione sanitaria;

VISTO l'Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n 1161) in sede di Conferenza Stato - Regioni tra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio - sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

VISTO il comma 8, dell'articolo 1, del decreto legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 gennaio 2002, n.1, che conferma le disposizioni di cui al sopra esplicitato Accordo e che prevede la stessa procedura per disciplinare la formazione complementare in assistenza sanitaria, consentendo all'Operatore socio - sanitario di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

VISTA la proposta trasmessa dal Ministro della Salute, d'intesa con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 2 ottobre 2002;

TENUTO CONTO che, a seguito delle modifiche apportate al Titolo V della Costituzione, per quanto concerne gli ambiti di competenza dello Stato e Regioni, il provvedimento inerisce alla materia "professioni" e, per gli aspetti sanitari, alla "tutela della salute", entrambe ricadenti nella potestà concorrente delle Regioni;

CONSIDERATO che il 15 ottobre 2002, in sede tecnica, sono state concordate alcune proposte di modifica al testo dell'accordo in oggetto e che, con nota del 16 ottobre 2002, il Ministero della salute ha trasmesso il testo dell'accordo nella stesura definitiva con le modifiche concordate;

CONSIDERATO che nel corso della seduta di questa Conferenza del 24 ottobre 2002, il rappresentante del Ministero della salute ha chiesto il rinvio dell'esame dell'accordo in oggetto per approfondimenti;

CONSIDERATO che il Ministero della salute, con nota del 21 novembre 2002, ha trasmesso nuovamente il testo dell'accordo, che è stato esaminato in sede tecnica il 9 dicembre 2002, i rappresentanti regionali hanno formulato alcune proposte di modifica, sulle quali i rappresentanti del Ministero della salute hanno convenuto;

CONSIDERATO che il Ministero della salute, con nota dell'11 dicembre 2002, ha trasmesso il testo dell'accordo in oggetto nella stesura definitiva, con il concerto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta di questa Conferenza del 19 dicembre 2002 l'esame dell'argomento in oggetto è stato rinviato;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, espresso ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Sancisce il seguente accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Avente ad oggetto la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria dell'Operatore socio – sanitario al fine di consentire allo stesso di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la supervisione della stessa;

-Punto 1 (Formazione complementare)

1.1 Per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie e socio – sanitarie, pubbliche e private, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano possono provvedere alla organizzazione di moduli di formazione complementare di assistenza sanitaria, per un numero di ore non inferiore a 300, di cui la metà di tirocinio, riservati agli operatori socio sanitari in possesso dell'attestato di qualifica di cui all'articolo 12 dell'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 (repertorio atti n 1161) in sede di Conferenza Stato – Regioni tra il Ministro della Salute, tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio – sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, o di un titolo riconosciuto equipollente ai sensi dell'articolo 13 dello stesso Accordo.

1.2 Gli operatori socio-sanitari che hanno seguito con profitto il modulo di formazione complementare di cui al comma 1 ed hanno superato l'esame teorico-pratico finale, ricevono uno specifico attestato di "Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria" che consente all'operatore di collaborare con l'infermiere o con l'ostetrica e di svolgere alcune attività assistenziali, indicate nell'allegato A), parte integrante del presente accordo, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

Punto 2(Materie di insegnamento e tirocinio)

2.1 I moduli di formazione, teorica e pratica, devono essere strutturati in modo da garantire il raggiungimento delle competenze professionali per l'esercizio delle attività e dei compiti indicati nell'allegato A), che è parte integrante del presente atto. Il modulo si svolge nelle strutture di ricovero e cura e nei servizi sanitari. La direzione del modulo è affidata ad un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per le professioni sanitarie infermieristiche e per la professione sanitaria ostetrica.

Il Segretario
f.to Carpino

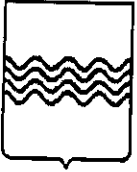
Il Presidente
f.to La Loggia

ALLEGATO A

Elenco delle principali attività previste per l'Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria

L'Operatore socio-sanitario, che ha seguito con profitto il modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere le competenze professionali del proprio profilo, coadiuva l'infermiere o l'ostetrica/o e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire:

- la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione ;
- la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni ;
- la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente ;
- la raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico ;
- le medicazioni semplici e bendaggi ;
- i clisteri ;
- la mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee ;
- la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno ;
- la cura e il lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione ;
- l'attuazione e il mantenimento dell'igiene della persona ;
- la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici ;
- la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati ;
- il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici ;
- la somministrazione dei pasti e delle diete ;
- la sorveglianza delle fleboclisi , conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.



REGIONE BASILICATA

**Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale,
Servizio alla Persona e alla Comunità**

ALL. 2

ORDINAMENTO DIDATTICO E MODULO FORMATIVO REGIONALE PER LA FORMAZIONE COMPLEMENTARE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO.

Per far fronte alle crescenti esigenze di assistenza sanitaria nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private ed in coerenza con quanto previsto, con l'accordo siglato il 16 gennaio 2003 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'Ufficio Aggiornamento Formazione e Politiche del Personale del Servizio Sanitario Regionale del Dipartimento Salute della Regione Basilicata istituisce per l'anno 2010/2011 il modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria.

Un nuovo corso dedicato a chi è già Operatore Socio Sanitario e vuole ampliare le competenze professionali del proprio profilo.

TITOLO I NORME GENERALI

ART. 1

PROFILO DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE

- 1) L'Operatore Socio-Sanitario, che ha seguito con profitto il modulo di formazione complementare ed ha superato l'esame teorico-pratico finale, riceve uno specifico attestato di "Operatore Socio Sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria".
- 2) L'Operatore Socio Sanitario che ha conseguito l'attestato di formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere le competenze professionali del proprio profilo, coadiuva l'infermiere e l'ostetrica nelle attività assistenziali e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica, o sotto la loro supervisione, è in grado di effettuare:
 - ✓ la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
 - ✓ la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;

- ✓ i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni;
- ✓ la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente;
- ✓ la raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;
- ✓ le medicazioni semplici e bendaggi;
- ✓ i clisteri;
- ✓ la mobilitazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee;
- ✓ la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno;
- ✓ la cura e il lavaggio e la preparazione del materiale per la sterilizzazione;
- ✓ l'attuazione e il mantenimento dell'igiene della persona;
- ✓ la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici;
- ✓ la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati;
- ✓ il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici;
- ✓ la somministrazione dei pasti e delle diete;
- ✓ la sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione.

ART. 2

FORMAZIONE COMPLEMENTARE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- 1) Il corso è volto a fornire una formazione specialistica e complementare di carattere teorico e tecnico/pratico per un profilo assistenziale polivalente che sarà in grado di:
 - ✓ collaborare con l'infermiere nell'attuazione dei programmi terapeutici in riferimento a specifiche procedure e piani di assistenza;
 - ✓ collaborare con l'equipe nell'attuazione dei programmi diagnostici e di assistenza di base alla persona in riferimento a procedure concordate con il personale sanitario;
 - ✓ collaborare con l'equipe nell'attuazione dei programmi riabilitativi in riferimento a procedure concordate con il personale sanitario;
 - ✓ assistere la persona nell'urgenza;
 - ✓ collaborare al controllo e prevenzione delle infezioni ospedaliere e comunitarie.

- 2) La Regione Basilicata con il presente modulo didattico, che costituisce standard formativo minimo, provvede a disciplinare l'organizzazione dei corsi per la formazione complementare della figura dell'Operatore Socio Sanitario, nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo fra il Ministro della Salute, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 gennaio 2003.

ART. 3

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSI

L'organizzazione e la gestione di tali corsi viene affidata alle Aziende Sanitarie della Regione Basilicata (Azienda Sanitaria di Potenza ASP e Azienda Sanitaria di Matera ASM), all'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza e al Centro Regionale Oncologico della Regione Basilicata- IRRCS di Rionero in Vulture che utilizzeranno all'uopo le sedi formative già attivate per i corsi di formazione per il profilo dell'Operatore Socio Sanitario.

ART. 4

PERCORSO FORMATIVO E DETERMINAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE DA FORMARE

- 1) Il Corso prevede 400 ore, articolate in teoria, esercitazioni e tirocinio, come riportato nella sottostante tabella:

ORE TOTALI 400			
TEORIA	ESERCITAZIONI	TIROCINIO	
Ore 150	Ore 50	Ore 200 articolate in:	
		Ore 120 servizi ospedalieri	Ore 80 servizi territoriali

Le 400 ore sono articolate in:

- a. 150 ore di teoria
 - b. 50 ore di esercitazioni
 - c. 200 ore di tirocinio da svolgere in servizi ospedalieri e territoriali
 - d. Impegno orario della giornata di cinque/sei ore;
 - e. frequenza obbligatoria;
 - f. verifiche intermedie scritte (es. test a risposta multipla, questionari, analisi di casi) e prove pratiche reali o simulate.
 - g. prove di valutazione alla conclusione delle lezioni teoriche;
 - h. prove di valutazione del livello di competenza raggiunta nelle esperienze di tirocinio;
 - i. esame finale prova teorica sulle materie del programma e prova pratica su attività assistenziali di competenza.
- 2) In relazione al fabbisogno di Operatori Socio Sanitari con formazione complementare richiesto dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario, dalle strutture accreditate, dalle strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate e dalle strutture socio-assistenziale appositamente autorizzate della Regione Basilicata, la Giunta Regionale determina entro il 15 settembre di ciascun anno, il numero di Operatori

Socio Sanitari con formazione complementare da formare, nonché il numero di posti da istituire presso ciascuna Azienda Sanitaria.

- 3) Le richieste di fabbisogno di Operatori Socio Sanitari con Formazione Complementare da parte dei soggetti di cui al comma precedente devono pervenire all'Ufficio Aggiornamento, Formazione e Politiche del Personale del Servizio Sanitario Regionale del Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale entro il 30 giugno di ciascun anno.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE

ART. 5

IL DIRETTORE DEL CORSO

- 1) La direzione ed il coordinamento dei corsi è attribuita ad infermieri in possesso della laurea specialistica infermieristica o in possesso della qualifica DS e con esperienza nel campo della didattica, che si avvalgono in tale loro funzione dell'apporto di due esperti, di cui uno con competenza nell'area sanitaria ed uno con competenza nell'area sociale.
- 2) Il Direttore del corso è responsabile degli obiettivi indicati nel progetto formativo e pertanto:
 - ✓ garantisce la coerenza del processo formativo e la sua aderenza al profilo professionale;
 - ✓ coordina la progettazione, lo svolgimento e la valutazione delle attività teoriche e di tirocinio/stage, conformemente agli indirizzi regionali;
 - ✓ concorre all'individuazione del personale docente dei corsi all'uopo incaricato dal legale rappresentante dell'Ente titolare del corso;
 - ✓ predispone l'orario delle lezioni e delle esercitazioni/stages, nonché le modalità e gli orari di svolgimento del tirocinio da concordarsi con i Direttori sanitari delle strutture ospedaliere e con i responsabili delle altre strutture interessate;
 - ✓ vigila sull'applicazione delle disposizioni riguardanti sia la frequenza del corso che le modalità di svolgimento delle attività didattico formative, adottando tutti i provvedimenti che dovessero rendersi necessari al riguardo;
 - ✓ coordina il collegio dei docenti in ogni sua riunione,
 - ✓ garantisce il corretto funzionamento dell'attività di segreteria.

ART. 6
DOCENTI

- 1) L'attività didattico-formativa è svolta da soggetti muniti di specifici titoli e competenze preferibilmente dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, formalmente incaricati dal legale rappresentante dell'Ente titolare del corso.
- 2) Al personale docente viene corrisposto da parte dell'Ente titolare del corso, per l'attività didattica espletata il compenso orario previsto dal vigente C.C.N.L. del comparto sanità.
- 3) Il personale docente è tenuto in particolare a:
 - a) programmare l'insegnamento dello specifico apporto disciplinare in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
 - b) partecipare alle riunioni di programmazione dell'attività didattica;
 - c) proporre la bibliografia e/o fornire materiale di supporto allo studio;
 - d) favorire il sostegno e il recupero dello studente qualora si riscontrino difficoltà di apprendimento;
 - e) concorrere a delineare il profilo dello studente in merito all'apprendimento e all'attitudine professionale;
 - f) prevedere nella parte teorica del modulo: lezioni, lavori di gruppo, discussione di casi assistenziali;
 - g) prevedere nella parte delle esercitazioni con tutor d'aula: la dimostrazione, la simulazione di procedure assistenziali, utilizzando metodologie tipo role play;
 - h) il tirocinio, da svolgersi in servizi ospedalieri e socio-sanitari, prevede l'accoglienza, l'inserimento e la guida/supervisione dello studente, nei processi di assistenza al fine di esperire le attività/obiettivi nella realtà operativa.
 - i) il tirocinio deve essere certificato in appositi registri a cura del Direttore del Corso e non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale.

ART. 7
PUBBLICAZIONE BANDO PER L'AMMISSIONE AI CORSI

- 1) Il bando per l'iscrizione ai corsi deve essere pubblicato a cura dell'Ente titolare del corso, in maniera tale da garantirne idonea ed adeguata pubblicità.
- 2) A tal fine ne va richiesta la pubblicazione anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

ART. 8
REQUISITI DI ACCESSO E MODALITÀ DI AMMISSIONE

- 1) Per l'accesso ai corsi per operatore socio-sanitario con formazione complementare sono richiesti i seguenti requisiti:
 - ✓ possesso dell'attestato di qualifica di operatore socio sanitario di cui all'art.12 dell'Accordo intervenuto il 22 febbraio 2001 (rep. Atti n. 1161) in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- 2) E' stabilita una riserva, nella misura del 50% sul totale dei posti complessivi, in favore degli O.S.S in servizio nella Regione Basilicata, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Basilicata, le strutture sanitarie private con accreditamento istituzionale ovvero transitoriamente accreditate, le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate, le strutture socio-assistenziali appositamente autorizzate della Regione Basilicata.
- 3) Qualora le richieste degli Operatori Socio Sanitari di avvalersi della riserva siano in numero superiore rispetto ai posti riservati si procede alla formulazione di una graduatoria sulla base dei criteri previsti per i soli titoli di servizio di cui alla lettera b del successivo comma 6;
- 4) I posti riservati agli O.S.S. non utilizzati sono messi a disposizione degli esterni;
- 5) Nel caso in cui le richieste di ammissione, per i posti non oggetto di riserva, dovessero essere eccedenti rispetto al numero dei partecipanti prefissato per ogni singolo corso si procede alla compilazione di una graduatoria in base allo svolgimento di una prova scritta preselettiva, consistente nella soluzione di un test di 50 domande a risposta multipla teso ad accertare le competenze acquisite nell'ambito del modulo professionalizzante previsto dal curriculum formativo dell'O.S.S. e della valutazione dei titoli posseduti.
- 6) I punti per titoli sono così ripartiti:
 - a) attestato OSS (max punti 10)
 - ✓ conseguito con votazione da 60 a 70 - punti 4;
 - ✓ conseguito con votazione da 70 a 80 - punti 6;
 - ✓ con votazione da 80 a 90 - punti 8;
 - ✓ con votazione da 90 a 100 - punti 10.
 - b) titoli di servizio max punti 30
 - ✓ servizio prestato in qualità di Operatore Socio Sanitario addetto all'Assistenza punti 0,50 per mese o frazione superiore a giorni 15 presso Aziende ed Enti del Servizio Sanitario, le strutture sanitarie con accreditamento istituzionale, ovvero transitoriamente accreditate, le strutture socio-sanitarie appositamente autorizzate e le strutture socio assistenziali appositamente autorizzate rapportato ad un orario di servizio pari a 36 ore settimanali;
- 7) A parità di punteggio l'ammissione al corso avviene in base al criterio dell'età dando precedenza all'aspirante più giovane di età.

ART. 9
ACCERTAMENTI SANITARI

- 1) L'ammissione definitiva al corso avviene previo accertamento medico di idoneità allo svolgimento delle funzioni previste dal profilo professionale dell'operatore socio sanitario con formazione complementare. Tale certificazione è redatta, prima dell'inizio del corso, dall'autorità sanitaria competente ed è a carico della struttura che organizza e gestisce il corso.
- 2) Gli studenti devono essere sottoposti alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative ove non già effettuate. La documentazione sanitaria deve essere custodita in un fascicolo personale dello studente conservato nella struttura formativa sede del corso.

ART.10
ASSICURAZIONE

- 1) L'ente titolare del corso di formazione provvede ad assicurare gli studenti contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie professionali, nonché per danni cagionati a persone o cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione, ivi comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

ART.11
RIAMMISSIONE AL CORSO E ALL'ESAME FINALE.

- 1) Gli studenti che non sono risultati idonei all'esame finale, di cui all'art. 18, possono previa domanda all'Ente titolare del corso, chiedere di essere ammessi in sovrannumero al corso successivo, per la frequenza a lezioni di recupero nelle materie in cui sono state riscontrate carenze in sede di esame finale ed essere ammessi a sostenere nuovamente l'esame.
- 2) Tale possibilità è consentita per una sola volta.

ART.12
NUMERO STUDENTI PER CORSO

- 1) Il numero degli studenti da ammettere ai corsi, di norma, non può essere inferiore a 15 unità per ciascun corso né può superare il numero massimo di 20 unità salvo l'ammissione in sovrannumero degli studenti così come previsto dagli art. 11 del presente ordinamento didattico.

ART. 13
CALENDARIO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

- 1) I corsi per Operatore Socio Sanitario con formazione complementare hanno inizio nel mese di gennaio e si concludono nel mese di dicembre.

TITOLO III
ATTIVITA' DIDATTICA DEL CORSO

ART.14
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- 1) Il Corso prevede 400 ore, articolate in teoria, esercitazioni e tirocinio.
Le 400 ore sono articolate in:
- 150 ore di teoria
 - 50 ore di esercitazioni
 - 200 ore di tirocinio da svolgere in servizi ospedalieri e territoriali.

ART. 15
FUNZIONI ATTIVITA' E COMPITI DELL'O.S.S. CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE

- 1) L'OSS con formazione complementare in assistenza sanitaria è in grado di effettuare su specifico piano di intervento e procedure convalidate, le sotto indicate attività e correlate azioni:

COMPETENZA

- | |
|---|
| 1) Collaborare con l'infermiere nell'attuazione dei programmi terapeutici in riferimento a specifiche procedure e piano di assistenza |
|---|

ATTIVITA'	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione ▪ la terapia intramuscolare e sottocutanea su specifica pianificazione infermieristica, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione. 	<p>Attuare il piano degli interventi predisposto dall'infermiere Controllare la prescrizione Identificare e informare la persona assistita e/o i familiari Verificare la scadenza del farmaco Valutare le condizioni della persona Somministrare il farmaco rispettando la procedura Osservare eventuali reazioni avverse Registrare l'intervento sull'apposita modulistica Identificare e informare la persona e la famiglia alla conservazione ed all'uso dei farmaci Riordinare il materiale e smaltimento dei presidi Informare il personale sanitario</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica o sotto la sua supervisione. (escluso la preparazione delle soluzioni, applicazione/rimozione di aghi o gestione dei cateteri venosi) 	<p>Attuare il piano degli interventi predisposto dall'infermiere Controllare la prescrizione Controllare la velocità infusionale secondo prescrizione Posizionare la persona Informare l'infermiere di eventuali interruzioni e/o alterazioni della velocità infusionale Osservare eventuali reazioni avverse Informare l'infermiere al termine dell'infusione Riordinare il materiale</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la somministrazione dei pasti e delle diete 	<p>Controllare l'eventuale prescrizione dietetica Preparare l'ambiente, il materiale e informare la persona Valutare le condizioni della persona Assicurare il corretto posizionamento Osservare eventuali reazioni avverse Riordinare il materiale Rilevare il peso e l'altezza della persona Rilevare il bilancio idrico Registrare i valori sull'apposita modulistica Registrare l'intervento sull'apposita modulistica</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuazione dei clisteri 	<p>Attuare il piano degli interventi predisposto dall'infermiere Controllare la prescrizione Identificare e informare la persona assistita e/o i familiari Preparare il materiale necessario Posizionare la persona Attuare l'irrigazione rispettando la prescrizione e la procedura Valutare le condizioni della persona prima della procedura Riordinare il materiale Registrare l'intervento e l'esito sull'apposita modulistica Osservare eventuali reazioni avverse</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni ▪ le medicazioni semplici e bendaggi 	<p>Attuare il piano degli interventi predisposto dall'infermiere Controllare la prescrizione Identificare e informare la persona assistita e/o i familiari Effettuare il bagno terapeutico secondo prescrizione e procedura Attuare la tricotomia alla persona se necessaria Effettuare medicazioni di ferite settiche secondo prescrizione e procedura Riordinare il materiale Osservare e riferire eventuali cambiamenti Registrare l'intervento sull'apposita modulistica Effettuare medicazioni asettiche secondo prescrizione e procedura Registrare l'intervento sull'apposita modulistica Riordinare il materiale</p>

COMPETENZA	
2) Collaborare con l'équipe nell'attuazione dei programmi diagnostici e di assistenza di base alla persona in riferimento a procedure concordate con il personale sanitario	
ATTIVITA'	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la rilevazione e l'annotazione di parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente 	Attuare il piano degli interventi predisposto dall'infermiere Preparare il materiale Identificare e informare la persona Riordinare il materiale Valutare le condizioni della persona Registrare i valori su apposita modulistica Rilevare i parametri secondo tempi e modalità previsti dalla procedura
<ul style="list-style-type: none"> ▪ l'attuazione e il mantenimento dell'igiene della persona 	Attuare il piano di interventi predisposto dall'infermiere e/o ostetrica, per garantire le cure igieniche a persone in stato di dipendenza parziale o totale
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico 	Eseguire il prelievo di campioni di escreato Eseguire il prelievo di un campione di feci per indagini chimico-fisiche o microbiologiche Eseguire il prelievo di un campione di urina per indagini chimico-fisiche
<ul style="list-style-type: none"> ▪ il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici 	Trasportare i campioni biologici ai fini diagnostici

COMPETENZA	
3) Collaborare con l'équipe nell'attuazione dei programmi riabilitativi in riferimento a procedure concordate con il personale sanitario:	
ATTIVITA'	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ la mobilitazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee 	Attuare il piano degli interventi predisposto Collaborare all'utilizzo di mezzi di contenzione quando necessariamente previsto Attuare le tecniche di massaggio, mobilitazione e posizionamento previste dai programmi individuali Attuare gli interventi di mobilitazione e posizionamento della persona anche in situazioni di media complessità Gestire gli ausili in dotazione ed educare la persona e la famiglia al corretto utilizzo Attuare il piano di interventi per la prevenzione e cura delle lesioni da decubito Collaborare alla prevenzione delle lesioni meccaniche Collaborare alla prevenzione delle lesioni da calore Attuare gli interventi di mobilitazione e posizionamento della persona anche in situazioni di media complessità Collaborare all'utilizzo di mezzi di contenzione quando necessariamente previsto

COMPETENZA	
4) Assistere la persona nell'urgenza	
ATTIVITA'	AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno 	Attuare i primi interventi di respirazione artificiale e massaggio cardiaco esterno in attesa dei mezzi di soccorso allertati Attuare i primi interventi di soccorso, in assenza del personale medico e infermieristico, alla persona con lipotimie, fratture, emorragie, ustioni e altre situazioni di urgenza, in attesa dei mezzi di soccorso

COMPETENZA	
5) Collaborare al controllo e prevenzione delle infezioni ospedaliere e comunitarie	
ATTIVITA'	AZIONI
la cura, il lavaggio e la preparazione del materiale per la sterilizzazione	Attuare procedure per la sterilizzazione del materiale
la raccolta e stoccaggio dei rifiuti differenziati	Attuare procedure per lo smaltimento dei rifiuti in ambito ospedaliero e comunitario
la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici	Utilizzare i prodotti per la disinfezione su procedura disposta dall'Azienda Sanitaria

ART.16

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA FORMATIVO

MATERIE DEL MODULO	ORE	
	TEORIA	ESERCITAZIONE
Aggiornamenti di legislazione sanitaria e organizzazione servizi sanitari e socio sanitari	10	
Igiene generale e applicata	30	8
Pedagogia e Sociologia	4	4
Anatomia, Fisiologia e Patologia	74	32
Farmacocinetica	6	
Forme farmaceutiche	8	6
Emergenza-Urgenza	10	
Dietetica	8	
Totale	150	50

Ambito culturale	Tema generale	Unità didattica elementare	Livello di conoscenza	Tipo di competenza	Ore F	Ore TA	Abilità	Tipo di attività didattica	Metodi di valutazione
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	<p>Legislazione sanitaria 1) Il Servizio Sanitario Nazionale 2) i Livelli Essenziali di Assistenza 3) Definizione di: Efficienza, efficacia e appropriatezza</p>		Generale	Mnemonico	10			F	Test a risposta multipla
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	<p>Igiene generale ed applicata Epidemia e proflassi delle malattie infettive: 1) agenti etiologici. 2) sorgenti di infezione 3) vie di eliminazione 4) modalità di trasmissione (diretta e indiretta mediante veicoli e vettori) 5) vie di trasmissione: respiratoria (aerea e tramite droplets), parenterale, oro - fecale. Prevenzione delle malattie infettive: 1) metodi indiretti e diretti. 2) Accertamento diagnostico, notifica, misure contumaciali; tipi di isolamento 3) lavaggio delle mani e uso dei dispositivi di protezione individuale.</p>		Generale	Mnemonico	10	4	Teorico Pratica	F	Test a risposta multipla

Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Igiene generale ed applicata 1) Decontaminazione, sanificazione, disinfezione e : concetti generali. 2) disinfettanti naturali e chimici 3) Metodi di sterilizzazione fisici (calore) e chimici (sterilizzazione a freddo)	Effettuare: 1) la decontaminazione, la pulizia e la disinfezione delle apparecchiature, delle attrezzature e dei dispositivi medici 2) il lavaggio e il confezionamento del materiale da sterilizzare	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	10	4	Teorico Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Igiene generale ed applicata Le infezioni ospedaliere		Generale	Mnemonico	5			F	Test a risposta multipla
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Igiene generale ed applicata 1) Lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri		Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	5		Teorico Pratica	F	Test a risposta multipla
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Pedagogia e Sociologia 1) modelli di intervento educativo 2) la comunicazione 3) il counseling	Effettuare e valutare: interventi di educazione al paziente e ai suoi famigliari	Generale	Mnemonico	4	4	Teorico Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia La cellula: caratteristiche strutturali, fisiologiche e patologiche. 1) l'infiammazione 2) la febbre	Effettuare in ospedale o a domicilio: 1) misurazione della temperatura corporea 2) registrazione dei valori 3) assistenza alla persona con febbre	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	4	4	Autonoma	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata

Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia: 1) I tessuti: la cute e i suoi annessi: le lesioni da decubito 2) L'Apparato locomotore 3) Il Sistema Nervoso centrale e periferico	1) Partecipare, collaborando con il personale infermieristico, al mantenimento dell'igiene della persona in ospedale o a domicilio 2) Partecipare, collaborando con il personale	Generale	Mnemonico Interpretativo	10	4	Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
---	---	---	----------	--------------------------	----	---	---------	------	---

	<p>Operatore Socio Sanitario con formazione complementare</p>	<p>Anatomia, Fisiologia e Patologia Il Sistema cardiocircolatorio 1) cenni sulle principali alterazioni della frequenza cardiaca 2) Infarto acuto del miocardio 3) Ipertensione 4) Aterosclerosi</p>	<p>infermieristico, alla mobilitazione e posizionamento della persona in ospedale o a domicilio 3) Partecipare, collaborando con il personale infermieristico, alla gestione degli ausili in dotazione in ospedale o a domicilio 4) Partecipare, collaborando con il personale infermieristico, alla rilevazione del rischio da lesioni da decubito in ospedale o a domicilio 5) Partecipare, collaborando con il personale infermieristico, all'attuazione dei protocolli sulla cura delle lesioni da decubito in ospedale o a domicilio</p>	<p>Generale Particolareggiata</p>	<p>Mnemonico Interpretativo</p>	<p>10</p>	<p>4</p>	<p>Autonoma</p>	<p>F/TA</p>	<p>Test a risposta multipla – Prova pratica simulata</p>
--	--	---	--	--	--------------------------------------	-----------	----------	-----------------	-------------	--

Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia: Il Sistema Respiratorio: 1) cenni sulle principali alterazioni della frequenza respiratoria 2) la tosse 3) la dispnea	Effettuare: 1) rilevazione della frequenza respiratoria e registrazione del dato in ospedale o a domicilio 2) assistenza al paziente disnoico in ospedale o a domicilio 3) raccolta dell'espettorato a scopo diagnostico e modalità di conservazione e trasporto in ospedale o a domicilio	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	10	4	Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia: Il Sistema urinario: 1) Alterazioni della funzione renale 2) Insufficienza renale acuta e cronica	Effettuare: 1) rilevazione della diuresi in ospedale o a domicilio 2) raccolta delle urine a scopo diagnostico e modalità di conservazione e trasporto in ospedale o a domicilio	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	10	4	Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia: Il Sistema gastrointestinale: 1) il vomito 2) la diarrea 3) l'ulcera gastrica 4) l'appendicite	- Assistenza al paziente con vomito in ospedale o a domicilio - Assistenza al paziente con diarrea in ospedale o a domicilio - Riconoscere e segnalare i sintomi di appendicite acuta e segnalazione in ospedale o a domicilio Effettuare: 1) raccolta delle feci a scopo diagnostico e modalità di conservazione e trasporto in ospedale o a domicilio	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	10	4	Teorico Pratica	F	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata

Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia: Il Sistema endocrino 1) il diabete 2) l'iper e l'ipo tiroidismo	Effettuare: rilevazione della glicemia capillare con glucometro in ospedale o a domicilio	Generale	Mnemonico Interpretativo	10	4	Teorico Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Anatomia, Fisiologia e Patologia: Il Sistema emopoietico 1) l'anemia 2) deficit della coagulazione	Modalità di trasporto e conservazione dei campioni di sangue in ospedale o a domicilio	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	10	4	Teorico Pratica	F	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Farmacocinetica: 1) vie di somministrazione di un farmaco 2) l'assorbimento e la distribuzione dei farmaci nell'organismo 3) l'eliminazione e l'accumulo 4) effetti collaterali 5) conservazione del farmaco		Generale	Mnemonico	6			L	Test a risposta multipla
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Forme farmaceutiche: 1) le forme orali: le compresse, i confetti, le capsule, le gocce orali, gli sciroppi 2) le forme parenterali: le fiale per iniezione sottocutanea, intramuscolo o endovenosa 3) le forme topiche: le pomate, le gocce nasali, le gocce per le orecchie, gli	-Preparazione e somministrazione, conformemente alle direttive dell'infermiere/ostetrica o sotto la sua supervisione, della terapia enterale in ospedale o a domicilio - Preparazione e somministrazione, conformemente alle direttive dell'infermiere/ostetrica o sotto la sua supervisione, della terapia	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	8	6	Teorico Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata

	spray per la gola, i colliri per gli occhi, le lozioni per i capelli, le supposte, i clismi rettali, le lavande vaginali.	intramuscolare e sottocutanea in ospedale o a domicilio - Preparazione e somministrazione, conformemente alle direttive dell'infermiere/ostetrica o sotto la sua supervisione, della terapia topica. in ospedale o a domicilio - Sorveglianza delle fleboclisi e rilevazione e segnalazione di possibili eventi critici in ospedale o a domicilio	Generale Particolareggiata	Autonomo	10				F	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Emergenza-Urgenza	Corso BLS/D								
Operatore Socio Sanitario con formazione complementare	Dietetica 1) la dieta 2) le diete speciali 2) i disturbi alimentari	Effettuare: somministrazione dei pasti a pazienti non autosufficienti in ospedale e a domicilio	Generale Particolareggiata	Mnemonico Interpretativo	8			Teorico Pratica	F/TA	Test a risposta multipla – Prova pratica simulata

Legenda

Livello di conoscenza:

Generale. Lo studente deve inquadrare l'argomento all'interno della conoscenza complessiva
Particolareggiata: lo studente deve conoscere l'argomento in modo esauriente in relazione alle sue necessità formative

Livello di competenza

Mnemonica: lo studente ricorda quanto appreso
Interpretativa: lo studente deve applicare quanto ha appreso per interpretare i dati o i fenomeni relativi ad un contesto

Livello di abilità

Teorica: lo studente ha visto eseguire la manovra
Pratica: lo studente ha eseguito almeno una volta una pratica sotto il controllo del docente
Autonoma: sa eseguire in modo autonomo

Tipo di attività didattica:

F: lezione frontale
TA: tutor d'aula

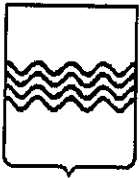
ART.17
METODOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

1. E' prevista per ogni materia una verifica formativa (Corso teorico-pratico) ed una verifica certificativa (Tirocinio) tramite metodologie appropriate alla tipologia di obiettivi previsti.
2. In specifico sono da prevedere verifiche intermedie scritte (es.: test a risposta multipla, questionari, analisi di casi etc) e prove pratiche reali o simulate.
3. Il personale docente e il Direttore del Corso, individueranno all'inizio del corso e lo comunicheranno ai corsisti, il livello minimo da considerare valido per le verifiche intermedie scritte e prove pratiche reali o simulate, di cui al comma 2. che abilitano l'accesso all'esame finale. Lo stesso vale per la certificazione del livello di competenza acquisita (tirocinio) che abilita all'esame finale.
4. Nel tirocinio, ogni esperienza si conclude con la certificazione del livello di competenza acquisita in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti, necessari per ogni singola attività prevista dal programma. Si ribadisce che il tirocinio non può configurarsi come sostitutivo delle attività lavorative del personale.

ART. 18
ESAME FINALE E RILASCIO DELL'ATTESTATO

1. Al termine del corso i discenti sono sottoposti ad un esame finale, consistente in una prova teorica ed una prova pratica, per il conseguimento del relativo attestato di qualifica.
2. La prova teorica consiste nella risposta orale ad una serie di quesiti vertenti sulle materie oggetto di insegnamento.
3. La prova pratica consiste nella simulazione di un processo assistenziale di competenza comprendente le diverse azioni per le diverse materie del Programma Formativo.
4. La commissione d'esame, nominata dal legale rappresentante dell'Ente titolare del corso, è costituita da:
 - ✓ il Direttore del corso, che la presiede;
 - ✓ due docenti del corso;
 - ✓ un esperto nel settore sanitario designato dall'Assessore alla Sicurezza e Solidarietà Sociale;
 - ✓ un esperto in materia sociale designato dall'Assessore alla Sicurezza e Solidarietà Sociale.
5. La commissione per l'espletamento delle proprie attività, si avvale di un segretario formalmente incaricato.
6. Ai componenti della commissione di esame e al segretario viene corrisposto il compenso di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 23 marzo 1995;
7. Ai pubblici dipendenti il compenso in questione viene erogato solo se l'incarico è stato espletato al di fuori del normale orario di servizio;
8. La valutazione di ciascuna prova d'esame è espressa in centesimi. Il punteggio minimo per ciascuna delle due prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica, è di 60/100. Il voto complessivo è dato dalla media dei voti conseguiti per ciascuna delle due prove.

9. La commissione di esame nel caso valuti non idoneo un allievo dovrà motivare tale giudizio evidenziandone le lacune formative;
10. All'allievo che supera le riferite prove d'esame è rilasciato l'attestato di qualifica, allegato al presente ordinamento didattico.



REGIONE BASILICATA

Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale,
Servizio alla Persona e alla Comunità

ALL. 3

Fac simile attestato

ENTE TITOLARE DEL CORSO

**ATTESTATO DI QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO CON FORMAZIONE
COMPLEMENTARE IN ASSISTENZA SANITARIA**

Conferito al candidato

Nome _____ Cognome _____

Nat__ a _____ il _____

Ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 gennaio 2003 per la disciplina della formazione complementare in assistenza sanitaria della figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario di cui all'art. 1 comma 8, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito con modificazioni, dalla Legge 8 gennaio 2001, n. 1.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 13-10-10
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo